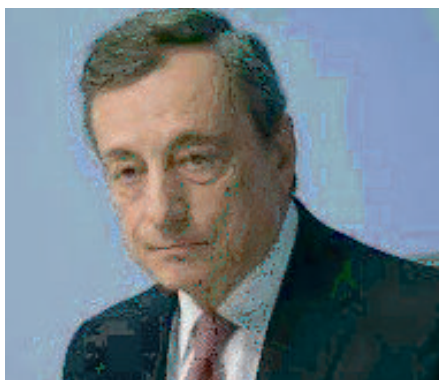


Il monito del Presidente del Consiglio Draghi
è un chiaro segnale agli egoismi di alcuni Paesi dell'Ue

“Nessuno sia lasciato indietro”

"Da tempo l'Ue ha fatto del suo modello sociale un punto di orgoglio". Lo ha affermato il premier Mario Draghi nel corso del suo intervento al Social Summit di Oporto. "Il sogno europeo è di garantire che nessuno venga lasciato indietro - ha precisato -. Ma, già prima della pandemia, le nostre società e i nostri mercati del lavoro erano frammentati con disuguaglianze generazionali, di genere e regionali. Questa non è l'Europa come dovrebbe essere". "Il mercato del lavoro ingiusto, ostacola la crescita" - Il premier ha quindi posto l'attenzione su un mercato del lavoro ingiusto e ha spiegato: "Troppi Paesi dell'Ue hanno un mercato del lavoro a doppio binario, che avvantaggia i garantiti, in genere i lavoratori più anziani e maschi, a spese dei non garantiti, come le donne e i giovani. Mentre i cosiddetti garantiti sono meglio retribuiti e godono di una maggiore sicurezza del lavoro, i non garantiti soffrono una vita lavorativa



precaria. Questo sistema è profondamente ingiusto e costituisce un ostacolo alla nostra capacità di crescere e di innovare".

servizio all'interno

Anche con la Dad si può bocciare, ma tener conto del Covid

*La direttiva del ministero coinvolge tutte le classi d'età
Norma valida dalle elementari alle Superiori*

Dopo il "tutti ammessi" del 2020, quest'anno tornano le bocciature scolastiche. Lo conferma il ministero dell'Istruzione, sottolineando che bisogna comunque tenere conto "delle peculiarità delle attività didattiche realizzate, anche in modalità a distanza, e delle difficoltà incontrate in relazione alle situazioni determinate" dalla pandemia. Alla notizia i ragazzi, come riporta il sito specializzato Skuola.net, non reagiscono con disappunto.

Chi frequenta licei, istituti tecnici o professionali, per essere ammesso alla classe successiva senza ulteriori incombenze (recupero degli apprendimenti, ecc.) dovrà innanzitutto avere un voto di condotta non inferiore a sei. Dopodiché bisognerà avere una votazione 'sufficiente' (non inferiore a sei decimi) anche in tutte le discipline previste dal piano di studi, compresa l'Educazione civica. Infatti, un voto insufficiente anche solo in



educazione civica comporterà la sospensione del giudizio e la necessità di superare una prova d'esame per ciascuna materia in cui si sono registrate lacune. Accertamenti da svolgere prima dell'inizio scolastico e che, se non superati, determinano la conferma della bocciatura. Alle scuole medie, invece, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe potrà deliberare,

ma solo con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva. Mentre la valutazione sul comportamento sarà espressa con un giudizio sintetico. Con i Consigli di classe che, anche qui, potranno stabilire, per casi straordinarie, delle deroghe rispetto al requisito di frequenza anche con riferimento alle specifiche situazioni dovute all'emergenza pandemica.

servizio all'interno

Sequestri cresciuti del 45% I dati dell'agenzia delle Dogane Con il Coronavirus boom di farmaci contraffatti in Italia

E' boom di farmaci contraffatti in Italia, con i sequestri da parte delle autorità competenti cresciuti del +45% nel 2020 rispetto all'anno precedente. Lo denuncia Assoutenti, che si occupa di lotta alla contraffazione nell'ambito di "Io sono originale", un progetto volto a combattere il fenomeno e dare indicazioni utili ai consumatori. I dati ufficiali dell'Agenzia delle Dogane segnano una fortissima crescita nei sequestri di medicinali contraffatti o illegali operati sul territorio italiano - spiega Assoutenti - 2.192 kg di farmaci sottoposti a sequestro e circa 1 milione di confezioni contro i 1.509 kg del 2019. Una fetta consistente di tali forniture illecite riguarda proprio la cura del Covid-19: a partire dallo scoppio della pandemia si è assistito alla nascita di un nuovo mercato illegale del farmaco che sfrutta l'emergenza sanitaria per lucrare sulla salute, sul disagio e sull'indubbia paura dei cittadini di contrarre il virus. Il Covid, in sostanza, ha scatenato una sorta di caccia al farmaco che possa prevenire o addirittura curare il Covid-19 - analizza Assoutenti - La maggior parte dei sequestri effettuati avviene su prodotti spediti per via aerea (corrieri espresso e poste), destinati a privati e privi delle necessarie autorizzazioni. La nuova frontiera dei farmaci contraffatti è l'India, paese da cui proviene il maggior numero di medicinali illegali destinati all'Italia, seguita da Ungheria, Singapore, Russia e Slovacchia. Dopo il Covid, l'ambito sanitario più interessato dal fenomeno dei farmaci contraffatti è quello sessuale (prodotti per le disfunzioni erettili, finti viagra, eccitanti, ecc.) seguito da sostanze dopanti, agenti contro la perdita dei capelli e dimagranti. Ma sono stati sequestrati anche analgesici, antibiotici, psicofarmaci, farmaci oncologici, e farmaci contro malattie rare. Prodotti estremamente pericolosi per la salute umana, poiché in alcuni casi al loro interno è stata rinvenuta la presenza di veleno per topi, vernici o, al contrario, la completa assenza nella loro composizione del principio attivo farmaceutico. Proprio per mettere in guardia i consumatori ed evitare loro di cadere nella trappola dei farmaci contraffatti venduti sul web che promettono benefici ed effetti miracolosi, nell'ambito del progetto "Io sono originale" è stato realizzato un video informativo pubblicato al seguente link: <https://bit.ly/2R4recR>

servizio all'interno

Roma

La sindaca Raggi perde un altro pezzo, lascia per il ministero della Dadone l'assessore allo Sport ed ex vicesindaco Daniele Frongia

“Daniele Frongia ricoprirà l’incarico di vice capo gabinetto del ministro delle Politiche Giovanili. Una decisione presa in accordo con la sindaca di Roma, Virginia Raggi, e la ministra Fabiana Dadone“. Lo comunicano in una nota gli uffici del ministro per le Politiche Giovanili e del Campidoglio. L’assessore allo Sport uscente di Roma Capitale, che all’inizio della consiliatura aveva anche ricoperto l’incarico di vicesindaco, è stato ringraziato dalla sindaca “per il lavoro svolto in questi anni, un lungo percorso di condivisione e di collaborazione per il bene della nostra città. Resta inalterata – spiega Raggi – la stima reciproca e continueremo a lavorare insieme su diversi obiettivi, come il progetto del Servizio Civile Universale, e su misure ad hoc per i giovani”. “Dopo quasi otto anni di lavoro profuso per lo sport, gli eventi e le politiche giovanili in Campidoglio, quasi tre come consigliere e cinque come assessore, a seguito di un confronto aperto e costruttivo con la Sindaca, proseguirò il mio percorso in un contesto più ampio ma sempre rivolto alle politiche giovanili. Affronto questo nuovo incarico con l’auspicio che la mia esperienza a Roma e le competenze come statistico e informatico in Istat possano contribuire proficuamente al lavoro del ministro Dadone“. Così l’assessore allo Sport uscente del Comune di Roma, Daniele Frongia, in una nota. “Ringrazio la Sindaca Raggi per aver reso possibile il mio lavoro a servizio della Capitale, è stato un onore – ha aggiunto – Lascio il mio incarico avendo definito, di comune accordo, un piano per lo Sport a Roma per i prossimi mesi, con uno specifico atto di indirizzo agli uffici. Ringrazio il mondo sportivo romano e tutte le persone che hanno lavorato con me in questi anni, il mio staff, i colleghi degli uffici capitolini, del Dipartimento Sport, l’ufficio di Scopo Uefa Euro



2020, l’ufficio eventi del Gabinetto, i colleghi e amici della Giunta e dell’Assemblea Capitolina per la collaborazione e l’impegno dimostrati. Ringrazio inoltre il ministro per la fiducia e l’opportunità che mi ha riservato”, conclude il nuovo vice capo gabinetto del ministro per le Politiche Giovanili. “Anche Frongia va via. Il sedicesimo cambio di giunta. Se la sindaca Raggi voleva raggiungere il record ci è riuscita. Da quando la sindaca si è autocandidata, invece di unire ha solo diviso a tal punto che tra i suoi chi può scappa lontano. Resterà sola a spegnere la luce e a chiudere la porta. Si ricordi di lasciare le chiavi a chi verrà sotto la lupa capitolina”. Così in un comunicato Enzo Foschi,

vicesegretario del Pd Lazio. In una nota congiunta di Fratelli d’Italia, il capogruppo alla Regione Lazio Fabrizio Ghera, il capogruppo in Campidoglio Andrea De Priamo e il delegato allo sport capitolino Alessandro parlano di “ennesimo schiaffo nei confronti dei cittadini romani. Gli storici portoni del Campidoglio, in questo lustro, sono stati sostituiti con ‘porte girevoli’ che segnano il totale fallimento (senza ritorno) per la Raggi e per l’intero Movimento 5 Stelle. Un poltronificio indegno e vergognoso a scapito dei reali problemi della città. Frongia – aggiungono – lascia in eredità la crisi degli impianti sportivi di Roma Capitale, grandi e piccoli (a molti nel quinquennio è finita anche la concessione con le conseguenze nefaste del caso), con poche delibere approvate. La pandemia e il conseguente rinvio del voto – concludono gli esponenti di FdI – ha trascinato la città in altri mesi di agonia. La Raggi abbia un sussulto di dignità e segua le orme del suo ex assessore dimettendosi all’istante”.

Zingaretti: “A Frosinone il primo hub aziendale del Lazio”

“Si è aperto il primo hub vaccinale aziendale nel Lazio e tra i primi in Italia a Torrice in provincia di Frosinone”. Così il presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, in merito all’apertura del nuovo hub vaccinale aziendale a Torrice in provincia di Frosinone. “Una iniziativa, un esperimento - ha spiegato - che segna un passo in avanti nella campagna vaccinale del Lazio, che già procede speditamente, e che dimostra ancora una volta l’importanza della collaborazione tra pubblico e privato. Ringrazio prima di tutto il Presidente Maurizio Stirpe, voce di questa iniziativa, che ha voluto – sottolinea il presidente – lanciare un segnale preciso, ribadendo che le vaccinazioni sono indispensabili per uscire dall’emergenza sanitaria.



Senza dimenticare il Gruppo Prima Sole Components (PSC), che ha dato gratuitamente il sito per realizzare il centro vaccinale, la Croce Rossa, il Comune di Torrice, la Protezione Civile e soprattutto medici, infermieri e personale sanitario che ogni giorno sono in prima linea nella battaglia contro il virus e che non smetterò mai di ringraziare per il loro straordinario impegno”.

Zingaretti: “A Corviale consegnati altri nuovi alloggi. Nelle periferie cantieri per 100 milioni”

“Oggi siamo tornati per consegnare questi nuovi appartamenti frutto di un gigantesco lavoro di riqualificazione di questo complesso. Corviale è diventato simbolo di rigenerazione, dopo essere stato per troppo tempo simbolo di degrado.

Qui la Regione Lazio è intervenuta con un piano di interventi senza precedenti. A tutto questo si aggiungerà presto un altro grande progetto da 35 milioni di euro che riguarderà l’efficientamento energetico dell’intero complesso” parole del presidente della regione Lazio, Nicola Zingaretti, che oggi pomeriggio insieme all’assessore regionale alle Politiche abitative, Massimiliano Valeriani, e il direttore generale di Ater Roma, Andrea Napolitano, ha consegnato alle famiglie assegnatarie le chiavi di altri 10 nuovi alloggi nel complesso di Corviale. Dopo gli appartamenti già consegnati nei mesi scorsi, si tratta di una nuova tranches di immobili recuperati con il progetto di riqualificazione del quarto piano del “Serpentone”, che ha permesso di arrivare finora alla consegna complessiva di 31 nuovi alloggi.

Nel programma di rigenerazione urbana di Corviale la Regione ha investito oltre 20 milioni di euro, che hanno permesso all’Ater di bandire due grandi progetti per ristrutturare il quarto piano e riqualificare il piano terra del complesso di edilizia residenziale pubblica. In particolare, con 10,5 milioni di euro si stanno demolendo i manufatti abusivi frutto delle occupazioni degli anni 80 per realizzarvi 103 nuovi apparta-

menti e trasformarlo nel “chilometro verde” che ormai sta visivamente prendendo forma. Per consentire questi lavori è stato concordato un piano di turnazione dei residenti, che vengono gradualmente trasferiti in altri alloggi Ater fino al completamento degli interventi. I cantieri dureranno 4 anni invece dei 5 inizialmente indicati. Ma non solo Corviale: la regione ha varato il piano “Missione Periferie” con un finanziamento di oltre 100 milioni di euro con cui sono stati avviati oltre 30 cantieri nei complessi Ater della città di Roma. Da Pietralata al Quatticciolo, da Garbatella a Torre Maura, dal Quadraro al Tufello, da Tor Bella Monaca a Casal Bruciato, da Tor Sapienza a Primavalle, da Tor Vergata al Prenestino, dal Tiburtino III a Torre Gaia, dal Laurentino 38 al Villaggio Breda. “Abbiamo promosso un vasto programma di opere per la rigenerazione delle periferie attraverso la riqualificazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica e il risanamento delle aree verdi con l’obiettivo di migliorare il decoro urbano e la qualità dell’abitare” ha detto Valeriani. “Proseguono spediti i lavori di demolizione e ricostruzione degli alloggi a Corviale. Grazie ai finanziamenti regionali e alla rinnovata capacità gestionale dei cantieri da parte di Ater, si sta realizzando il più grande e complesso progetto di rigenerazione di edilizia pubblica mai messo in opera a Roma con la piena condivisione delle famiglie di inquilini coinvolte” ha concluso Napolitano.

Una fake news l’open day vaccinazioni nella Regione Lazio

“Stanno girando sui social network e su whatsapp false notizie riguardo un presunto open day di vaccinazione nella regione Lazio. Si tratta di una fake news”. Lo spiega la stessa Regione Lazio. “Consigliamo agli utenti di attenersi unicamente alle informazioni ufficiali diffuse dagli account ufficiali istituzionali”.

Roma

“Roma, nascita di una Capitale 1870-1915”, al Museo di Roma per il 150° dalla proclamazione

Ideata in occasione delle celebrazioni dei 150 anni di Roma Capitale, apre al pubblico dal 4 maggio al 26 settembre 2021 al Museo di Roma, a Palazzo Bracci, la nuova mostra Roma. Nascita di una capitale 1870-1915 che, ripercorrendo gli eventi storici e le profonde trasformazioni urbanistiche della Terza Roma, vuole proporre una lettura dei fatti in un dialogo intrecciato con la realtà più quotidiana della vita della nuova Capitale, nella sua cronaca minuta e nei suoi diversi aspetti socio-culturali. L'esposizione, promossa da Roma Culture, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, è a cura di Flavia Pesci, Federica Pirani e Gloria Raimondi. Si avvale di un comitato scientifico presieduto da Vittorio Vidotto, di cui fanno parte Maria Vittoria Marini Clarelli, Bruno Tobia, Elisabetta Pallottino, Federica Pirani, Gloria Raimondi, Nicoletta Cardano, Rita Volpe. Organizzazione di Zetema Progetto Cultura. Alla realizzazione della mostra hanno collaborato il

Comitato Roma 150, il Centro Sperimentale di Cinematografia-Cineteca Nazionale, la Fondazione Cineteca di Bologna, la Fondazione Primoli, l'Istituto Luce-Cinecittà, il Museo Nazionale Collezione Salce di Treviso, il Museo Ebraico di Roma, il Dipartimento di Architettura e il Dipartimento delle Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Roma Tre e l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Un particolare ringraziamento va alla Camera dei Deputati per la gentile concessione di importanti prestiti. Il catalogo curato da Federica Pirani, Gloria Raimondi e Flavia Pesci è edito da De Luca Editori D'Arte. Nel percorso espositivo, svolto in un arco temporale che va dalla Breccia di Porta Pia alla Prima Guerra Mondiale, si sviluppano tre principali nuclei tematici, raccontati attraverso episodi emblematici che illustrano, insieme agli eventi storici, le trasformazioni urbanistiche e le architetture della nuova Capitale, in dialogo con i mutamenti sul versante sociale e culturale. Nel racconto, le circa

600 opere tra dipinti, sculture, disegni, grafica, fotografie e materiale documentario, provenienti da raccolte pubbliche e private, sono poste in continuo dialogo con le suggestive immagini tratte da filmati originali che descrivono Roma nel passaggio tra Otto e Novecento e, a chiusura del percorso, nel momento dei festeggiamenti per la fine del primo conflitto mondiale. Una presenza costante e significativa lungo il percorso è rappresentata dalle immagini fotografiche, di straordinaria qualità, realizzate dal conte Giuseppe Primoli tra 1888 e 1903, che al valore documentario uniscono quasi un carattere di reportage ante-litteram. Apparecchi didattici, installazioni immersive, supporti multimediali e video, a volte accompagnati da citazioni di scrittori italiani e stranieri, illustrano i tanti aspetti legati a politica, arte, commercio, industrie nascenti, turismo, sport, vita sociale e mondana che costituirono l'impalcatura su cui costruire l'immagine di una città rivolta alla modernità.

Rifiuti, AMA: “Primi nuovi costipatori in servizio per la raccolta



Sono entrati in servizio da lunedì e sono operativi da questa settimana presso varie sedi territoriali della città di Roma i primi 11 nuovi mezzi “costipatori” per la raccolta dei rifiuti previsti dal piano di potenziamento della flotta AMA. Altri 27 mezzi di questo tipo nuovissimi sono già arrivati e saranno messi immediatamente su strada, nel giro di qualche settimana, appena saranno concesse le autorizzazioni previste per legge di messa in esercizio da parte dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali (ANGA). L'intera dotazione prevista nel 2021 per questa tipologia di mezzi nuovi a vasca che pesano 75 quintali, possono compattare i rifiuti, ma sono più leggeri ed “agili” rispetto ai compattatori stradali più grandi, è di 120 unità complessivamente che saranno operative entro ottobre 2021. L'azienda ha già circa 150 autisti pronti, dotati dell'apposita patente, che si sono resi disponibili a guidare i nuovi mezzi di raccolta. Lo comunica AMA S.p.A. in una nota.

Di Maio: “A Roma M5s con Raggi, altre possibili alleanze con il Pd”

“Non ho chiesto 24 ore a Letta per riflettere” sull'alleanza per le amministrative, “spero si possano fare accordi con il Pd in altre città” ma a Roma “noi sosterremo Virginia Raggi”. Lo ha detto a L'aria che tra Luigi Di Maio. “E' un'alleanza che guarda al 2023 ma deve crescere. Bisogna consolidare il legame tra queste due forze politiche per spendere al meglio i soldi del Recovery senza finire in dinamiche che non ci piacciono”.



La Regione Lazio autorizza la Lipu a recuperare la fauna selvatica pericolosa

La direzione Agricoltura della Regione Lazio, avuto il parere delle ASL competenti in materia di sanità veterinaria, ha firmato la determina per autorizzare l'Associazione LIPU ONLUS al recupero e alla detenzione della fauna selvatica pericolosa, rinnovando

l'autorizzazione alla detenzione temporanea ed alla successiva liberazione della fauna selvatica fino al 6/12/2022. “Abbiamo rivisitato l'istruttoria, a seguito della richiesta della Lipu, sentendo nuovamente le Asl competenti in materia e rivedendo il principio di precauzione, che

era stata ritenuto opportuno dall'Ada perché la fauna selvatica pericolosa potrebbe esser pericolosa non solo per i cittadini ma per gli stessi operatori volontari”, dichiara il direttore Agricoltura, Caccia e Pesca della Regione Lazio, Mauro Lasagna.

Nidi capitolini, dal 18 maggio le riconferme dell'iscrizione di bambine e bambini

Al via il 18 maggio, e possibili fino al 21 giugno 2021, le riconferme dell'iscrizione di bambine e bambini già frequentanti i nidi e gli Spazi Be.Bi. della rete capitolina per l'anno educativo 2021-2022. La riconferma si effettua esclusivamente online, accedendo al servizio “Ricon-

ferma Nido” ed inserendo le informazioni richieste (attestazione ISEE, fascia oraria, presenza fratelli iscritti al servizio...). Non è prevista quindi la compilazione di moduli cartacei, né la necessità di presentare al Municipio di riferimento la nuova attestazione ISEE per l'aggiornamento della quota.

Emergenza Covid, Roma: permessi Ztl, strisce blu, bus turistici e contrassegni per disabili prorogati d'ufficio fino al 29 ottobre

Proroga di validità fino al prossimo 29 ottobre 2021 per i permessi Ztl, strisce blu, bus turistici e contrassegni per persone con disabilità in scadenza tra il 22 aprile e il 31 luglio 2021 per i quali non è ancora stato rilasciato il rinnovo. La decisione è stata presa in applicazione della legge 159/2020 e dello specifico orientamento espresso in merito, lo scorso mese di aprile, dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile. I contrassegni sono rinnovati in automatico da

Roma Servizi per la Mobilità. Non è necessaria alcuna comunicazione da parte degli utenti che potranno pertanto continuare ad esporre il permesso in loro possesso senza doverne chiedere l'aggiornamento. La proroga d'ufficio riguarda:

- i contrassegni per persone con disabilità;
- i permessi Ztl;
- i permessi di sosta gratuita nelle aree tariffate;
- i permessi Bus turistici a carnet;
- gli abbonamenti Gran Turismo.

Roma cronaca

Rinascente piazza Fiume, inizio lavori per il restyling

Prosegue la partnership fra Roma Capitale e Rinascente, gruppo internazionale fondato in Italia a inizio '900: dopo il finanziamento dei lavori per la riqualificazione di via del Tritone e via dei Due Macelli, il marchio continua a investire in città. Parte infatti il remodeling della storica sede di Piazza Fiume, con interventi architettonici – sia interni che esterni – per un valore di oltre 37 milioni di euro.

“A conferma”, sottolinea il Campidoglio, “di un impegno sul territorio anche in termini di valorizzazione urbanistica”. Il restyling – che sarà ultimato ad agosto 2023 e ha l'avallo di Franco Albini, l'architetto che progettò all'epoca l'edificio – viene annunciato in occasione del sessantesimo compleanno del grande store, dal 1961 parte integrante e identitaria della zona compresa tra Pinciano e Salaria. Piazza Fiume, su cui affaccia il negozio Rinascente, è stata realizzata nel 1921 per migliorare la viabilità dopo la demolizione di Porta Salaria, in una zona strategica della città presso via Salaria, Porta Pia, Villa Borghese, via Veneto, piazza della Repubblica, via Nazionale. Una parte di città in cui si affiancano in perfetta armonia edifici del passato e costruzioni moderne. Dato il peculiare carattere dell'area, tra l'altro, Rinascente ha manifestato interesse per il rifacimento dei marciapiedi di via Aniene, via Salaria e piazza Fiume. Nonostante il momento di profondo cambiamento dovuto alla pandemia, Rinascente ha scelto comunque di mettere in campo un investimento significativo: 23 milioni a carico del Fondo Megas gestito da Prelios SGR, proprietario del palazzo, 9 milioni in capo a Rinascente e 5



milioni investiti dai brand partner. “L'impegno di Rinascente in città si consolida con il progetto di riassetto dello store di piazza Fiume, che attualmente dà lavoro a 235 persone”, dichiara la sindaca Virginia Raggi. “Lo spirito degli interventi previsti è quello di fare dello storico negozio, da 60 anni punto di riferimento dei cittadini, un rinnovato polo attrattivo per i visitatori, in armonia con il tessuto urbano locale e nell'ottica di una valorizzazione dell'area anche dal punto di vista architettonico. Un investimento importante in termini di crescita e occupazione, che conferma l'appello di Roma come Capitale dello sviluppo economico, e un bel segnale di ripartenza e speranza per tutti. Ringrazio que-

st'azienda per il suo attivismo in città: oltre allo slancio commerciale e agli interventi di decoro, Rinascente è anche partner culturale e sponsor tecnico di alcune mostre, come Romaison, per la quale ha prestato le sue vetrine di via del Tritone, in un connubio perfetto fra storia e futuro della moda di eccellenza”. Gli interventi per Roma finanziati da Rinascente: il flagshipstore (negozio di punta e rappresentanza del marchio, n.d.r.) di via del Tritone, inaugurato nel 2017, che incorpora un piccolo edificio del '900 e nel sottoterraneo mette in luce una parte dell'Acquedotto Vergine (19 a.C.). 3 milioni di euro a Roma Capitale nel 2019 per la riqualificazione di via del Tritone e di via dei Due Macelli.

Lavinio: l'Ufficio Postale di Corso S. Francesco chiuso per ristrutturazione



Poste Italiane comunica che l'ufficio postale di Lavinio Lido, in Corso san Francesco, è stato inserito in un piano di manutenzione straordinaria che prevede una serie di interventi strutturali finalizzati al miglioramento dei livelli di accoglienza e di sicurezza degli ambienti lavorativi.

Pertanto, da lunedì 10 maggio la sede di Lavinio Lido non sarà operativa fino al termine dei lavori. Poste Italiane, per garantire la continuità dei servizi, ha predisposto il potenziamento della sede di Lavinio 1, in Via Carlo Goldoni, con uno sportello dedicato alla clientela di Corso San Francesco,

per tutte le operazioni postali e finanziarie, comprese le attività collegate ai libretti di risparmio e ai conti Bancoposta e il ritiro della corrispondenza non consegnata per assenza del destinatario. Lo sportello dedicato sarà disponibile nel consueto orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì dalle 8.20 alle 13.35 e il sabato dalle 8.20 alle 12.35. A disposizione dei cittadini anche le sedi di Anzio Centro, in Piazzale Orazio 1 e Anzio Colonia, in Viale Guglielmo Marconi. La riapertura dell'ufficio Postale di Lavinio Lido è prevista per il giorno 26 maggio.

Verde, tornano le visite guidate alla scoperta di parchi e giardini

Con la bella stagione tornano per tutto il mese di maggio le visite guidate del Dipartimento Tutela Ambientale alla scoperta di parchi e giardini di Roma. Un ricco programma di appuntamenti per sensibilizzare i cittadini sui temi del rispetto dell'ambiente e promuovere la conoscenza delle bellezze botaniche e storiche del grande patrimonio verde della città. Si inizia lunedì 10 maggio con la visita guidata tra arte e storia a Villa Doria Pamphili (disponibile anche l'11 e il

24 maggio). Sabato 15 appuntamento invece al Parco di Villa Ada (disponibile anche il 19). Si segnalano inoltre gli altri itinerari al Parco della Caffarella, Giardino Nicola Caplipari, Villa Sciarra, Villa Borghese, Parco degli Acquedotti, Giardino dell'Aventino e Parco dei Martiri di Forte Bravetta. Per garantire la massima sicurezza, i partecipanti (massimo 10 per ogni gruppo) dovranno attenersi alle linee guida del DPCM rispettando, in particolare, l'obbligo di indossare



correttamente la mascherina e mantenere in ogni momento la distanza interpersonale di almeno 2 metri. Al personale addetto e ai partecipanti sarà misurata la temperatura con termoscanner.

BluePower
ENTRA IN BLUEPOWER
info@bluepowersrl.it
+39 075 9275963
Via B. Ubaldi, SNC - 06024 - Gubbio (PG)

amicitytv
A television set displaying a colorful test pattern.

GARI TV
Logo for GARI TV with a red circle containing the number 1.

CONFIMPRESA ITALIA
CONFIMPRESEROMA
Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema plurale" a cui appartengono a vario titolo oltre 80.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati!
tel 06.78851715 info@confimpreseitalia.org

Politica

Covid-19, Salvini: "In CdM i ministri della Lega chiederanno il ritorno al lavoro in sicurezza"

"Solo oggi 15.580 italiani guariti, 591 ricoverati in meno, 55 letti di terapia intensiva liberati, e solo ieri 501.236 vaccinati. Chissà se i Tg daranno queste buone notizie o preferiranno terrorizzare."

Nel prossimo Cdm i mi-



nistri della Lega chiederanno il ritorno al lavoro in sicurezza per tutti, senza discriminazioni, e no al coprifuoco che qualcuno voleva confermare fino a giugno o addirittura a luglio". Così Matteo Salvini, Segretario della Lega.

Elezioni meneghine, solo Albertini poteva battere Sala. I risultati di un sondaggio

L'ex sindaco milanese Gabriele Albertini, in caso di candidatura, in un ipotetico ballottaggio avrebbe avuto la meglio sul sindaco uscente, Giuseppe Sala, con uno scarto di tre punti percentuali (50% a 47%). Diversamente, se per il centrodestra ci fosse in campo l'ex ministro Maurizio Lupi, a vincere sarebbe l'attuale primo cittadino, con uno scarto di sei punti (Sala otterrebbe il 51%, contro il 45% di Lupi). Il margine tra il candidato di centrosinistra e l'avversario aumenterebbe ancora se in campo per i dirimpettai dell'attuale sindaco dovesse scendere Roberto Rasia dal Polo. In quel caso, Sala toccherebbe il 53%, staccando l'avversario (caldeggiato dalla Lega) di 11 punti. Questi i risultati di un sondaggio realizzato tra il 3 e il 6 maggio scorsi dalla società Eumetra. Il margine dell'errore è del 3%, pari dunque al distacco con l'attuale sindaco di Milano. Le domande sono state poste a un campione di 2.000 milanesi maggiorenni con un target rappresentativo per genere e municipio. Tra que-

ste 2.000 interviste, 1.655 sono state eseguite via mail, e 345 via telefono. Oltre a questo, dai dati si evince come tre milanesi su quattro (il 75%) dichiarino di aver già chiara la preferenza di voto riguardo allo schieramento favorito. Albertini spopola dunque anche nel confronto interno con Lupi e Rasia: il 91% dei milanesi conosce l'ex sindaco, mentre il leader di Noi con l'Italia è noto al 78% dei cittadini. Più indietro Rasia, che soltanto il

32% dei cittadini ha sentito nominare. Stando ai dati Eumetra sembra essere dunque Gabriele Albertini lo sfidante giusto per Giuseppe Sala, e questo nonostante la rinuncia dell'ex sindaco. In un ipotetico ballottaggio, Albertini raccoglierebbe consensi più 'maschili' e più 'maturi' (ossia dalla fascia di popolazione con più di 45 anni), mentre Sala sarebbe preferito da donne e giovani tra i 18 e i 24 anni (ma anche tra i 25 e i 55)

Boccia (Pd): "Siamo uniti con il M5S per battaglie di equità, ma su Roma..."

"Un tema di principio che vorrei fosse collettivo: il più grande partito progressista d'Europa, che è il Partito Democratico, e il più grande movimento di massa degli ultimi 20-30 anni, che è il Movimento Cinque Stelle, non possono non essere uniti e non possono non continuare a fare insieme le battaglie per far prevalere la qualità della vita rispetto alle ragioni del Pil, a favore di un'economia più giusta, più equa e più sostenibile". Lo ha detto Francesco Boccia, deputato e membro della segreteria del Partito Democratico con delega agli Enti locali, ospite in studio del programma 'Gli Inascoltabili' in onda su Nsl radio. "Su Roma l'importante è tenere insieme questo campo largo di cui Enrico Letta ha parlato. Dobbiamo mettere insieme le forze progressiste e sociali, che ci sono e sono tante. Da domani tutti coloro che vorranno candidarsi alle primarie potranno farlo."



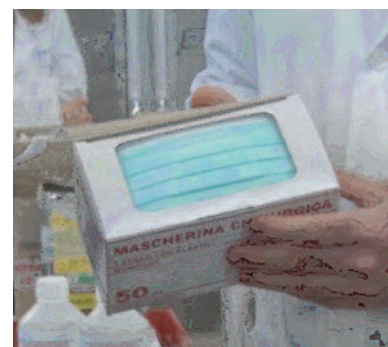
Speriamo che tutti i possibili candidati lo facciano in autonomia: non tiriamoli per la giacchetta", dice Boccia.

"Naturalmente il Movimento 5 stelle a Roma ha la Raggi candidata, noi pensiamo che da queste primarie potrà uscire il candidato o la candidata della coalizione di centrosinistra e chi andrà al ballottaggio sono sicuro che sarà sostenuto dall'altro. Ai compagni e alle compagne del M5S - conclude Boccia - chiederemo di darci una mano, e poi di continuare a governare insieme la Regione Lazio anche in futuro".

Mascherine, le segnalazioni di Confindustria arrivano in parlamento. Due interrogazioni

Le senatrici Elena Fattori e Paola Nugnes hanno deciso di presentare un ordine del giorno sull'importazione, da parte dell'Italia di mascherine, dispositivi di protezione individuale per le vie respiratorie, in seguito alla presentazione dell'analisi pubblicata da Confindustria. Nella relazione si sottolinea che questo tipo di dispositivi ha risentito maggiormente della deroga all'import ai produttori non marcati CE che sta, di fatto, devastando il mercato dei produttori e distributori italiani ed europei. "L'Italia - spiega il presidente della sezione Safety di Assosistema Confindustria Claudio Galbiati - è uno

dei pochi paesi rimasti a livello europeo a permettere, dopo un anno di pandemia, l'importazione in commercio di prodotti non marcati CE, di cui più del 90% proviene dalla Cina". Le senatrici Fattori e Nugnes, inoltre, richiedono al governo di dare mandato al Comitato tecnico scientifico di raccogliere i dati regionali per redigere un rapporto dettagliato dei fabbisogni nazionali di dispositivi di protezione individuali, al fine di strutturare una risposta migliore da parte degli operatori sul territorio italiano. "Ci aspettiamo ora - conclude Galbiati - che, a partire dal DL riaperture in discussione in questi giorni, il



Governo si presenti compatto per cancellare la deroga all'import di materiale non marcato CE di dubbia provenienza che, oltre a danneggiare le imprese italiane, mette a rischio la sicurezza degli utilizzatori".

ELPAL CONSULTING
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX • LEGAL • REAL ESTATE

TI AIUTIAMO A REALIZZARE I TUOI SOGNI

SOLO DALLE GRANDI PASSIONI NASCONO LE GRANDI IDEE

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

STE.NI.
IMPIANTI TECNOLOGICI

Lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici

Via Vittorio Metz, 45 - 06 7230499

Email: redazione@agc-green.com
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Caffetteria Doria

Coffee BREAK

Sisal

INPS

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Il Prosecco regge l'urto del Covid e si difende bene con l'export

Di fronte alla pandemia, e alle restrizioni che ha imposto, la denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg si è dimostrata "resiliente" con una sostanziale tenuta sia a volume (0,02%) che a valore (+0,4% a 526,5 milioni di euro). E' cresciuta la quota di vendite in Italia (58%) dove la grande distribuzione ha registrato un incremento pari al 31% dei volumi, mentre sull'estero a fronte di una contrazione del 4% dei volumi c'è stato un aumento a valore del 2,2%. Ma il vero boom è quello dell'e-commerce che, seppure incide per una quota ancora ridotta sul totale dei volumi (nel 2020 è salito al 2% dallo 0,5% del 2019) ha registrato un tasso di crescita quasi del 326%, che sale al 425% a valore (ora pesa il 3,1% dallo 0,6% del 2019). E' questa una prima istantanea, curata dal Centro interdepartimentale per la ricerca in viticoltura ed enologia dell'Università degli Studi di Padova, dell'andamento della Denominazione Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg sul 2020. Un anno, che per il



presidente del Consorzio di tutela, Innocente Nardi, "è stato di rottura, l'anno della pandemia in cui siamo entrati in un tunnel che non ci permetteva di vedere luce sul fondo, un anno di incertezza in cui il Conegliano Valdobbiadene Prosecco superiore ha comunque tenuto e garantito i risultati del 2019. Sotto il profilo della denominazione è stato un anno tra virgolette positivo perché fondamentalmente paragonarsi al 2019 vuol dire paragonarsi all'anno dei record". Ma questo non vuol dire che non ci siano state criticità. "Indubbiamente questa considerazione non nasconde elementi di cambia-

mento, di difficoltà se si pensa a tutto il settore dell'horeca, bar e ristoranti in particolare, e questo non può certo rallegrarci visto il forte legame di questa denominazione col territorio". Sul fronte estero, Nardi ha constatato la perdita di "qualche punto percentuale in termini di volume ma recuperato in valore" e soprattutto ha sottolineato i risultati in Paesi come Canada, Australia, Paesi Scandinavi "che ci hanno permesso di diversificare il rischio". In Europa il Prosecco Docg ha registrato una crescita a doppia cifra per Benelux con +25,9% a volume e 27,6% a valore; Austria +34,3% a volume e +24,5% a valore; infine, Scandinavia +54,4% a volume e +61,7% a valore; oltre alla conferma della Germania (+2,3% a volume e +8,5% a valore) e della Svizzera (+8,6% a volume e +14,3% a valore). Oltreoceano corre il Canada con +11,7% a volume e +14,8% a valore; mentre il Giappone con il +224,1% a volume e +243,9% a valore lancia il trend delle bollicine anche in estremo oriente.

Il legno italiano è in linea con tutti gli altri in Europa



Un lavoro fatto in sinergia dal mondo industriale di Assolegno con i principali enti di ricerca nazionali ed internazionali, al fine di facilitare l'utilizzo del legname italiano, ha fatto sì che il Comitato Europeo di Normazione (CEN), riconoscesse al materiale proveniente dai nostri boschi, proprietà meccaniche in linea con quelle delle specie dell'area centro europea. L'industria di trasformazione del legname italiano può trainare il settore forestale nazionale perché, così come si legge nel rapporto stilato nell'incontro del CEN, dell'Istituto della BioEconomia del CNR (CNR-IBE), l'Associazione delle Industrie di Prima Lavorazione, l'Università degli Studi di Firenze e Conlegno, "Il legno Italiano non ha niente da invidiare a quello proveniente da altri Stati Europei. Anzi. Caratteristiche fisiche e meccaniche ne facilitano l'utilizzo e un razionale impiego nelle opere di ingegneria". Lo studio è stato condotto dai ricercatori del CNR-IBE, Michele Brunetti e Michela Nocetti, su legni prelevati nei boschi italiani mentre le prove sono state effettuate nei laboratori

dell'Istituto di Sesto Fiorentino, una infrastruttura di ricerca applicata unica a livello nazionale, dove si svolgono anche attività di trasferimento tecnologico e sviluppo industriale. "Si stima che l'Italia utilizzi circa il 40% dell'incremento annuo delle foreste nazionali, per ottenere diversi assortimenti legnosi, il tasso più basso dell'Europa Continentale che ha una media di più del 55%. È doveroso per il Governo attuare politiche di indirizzo che mirino ad una effettiva valorizzazione della risorsa legnosa nazionale", ha detto il Presidente di Assolegno Angelo Luigi Marchetti. Se si dimezzasse l'importazione del legname che attualmente è dell'80%, si potrebbero dirottare circa 600 milioni di euro che vengono da risorse private, verso le nostre foreste, generando ulteriori economie, valorizzando il ruolo delle imprese, dalla gestione multifunzionale alle successive trasformazioni. Giorgio Matteucci, direttore del CNR-IBE ha concordato, sottolineando "il ruolo chiave delle foreste che, gestite in modo sostenibile, svolgono all'interno dell'economia nazionale".

Klm, wi-fi nella totalità dei voli entro il 2021

KLM ha iniziato a installare la tecnologia Wi-Fi su alcuni aeromobili della sua flotta medio raggio. A partire dal 22 aprile, i passeggeri del vettore olandese possono familiarizzare con l'utilizzo di Internet sui voli KLM in Europa. Per raggiungere questo obiettivo, KLM ha stretto una partnership con la società di comunicazioni Viasat, che si occuperà della fornitura e della manutenzione della tecnologia necessaria. L'attrezzatura Wi-Fi di Viasat sarà installata su diciotto Boeing 737-800. Il programma prevede che questa installazione sia completata entro la fine del 2021.

"Il Wi-Fi a bordo è un servizio importante di cui i

passaggeri vogliono godere per tutta la durata del loro viaggio. Il servizio internet pacchetto che meglio si adatta alle loro esigenze. Coloro che vogliono guardare un film durante il volo dovrebbero scegliere Stream, mentre Surf offre dati sufficienti per chi vuole solo fare acquisti o leggere articoli online. I passeggeri possono acquistare i pacchetti Internet tramite il Portale KLM direttamente durante il volo. Il portale fornisce l'accesso non solo a Internet, ma anche agli upgrade per i voli in coincidenza e i voli di ritorno, ai servizi in caso di ritardi e cancellazioni e ai servizi offerti dai nostri partner di viaggio, come la prenotazione di escursioni.

Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Gruppo Amici Tv



La Tv al servizio dei cittadini



Cronache italiane

Tornato a Mazara del Vallo il peschereccio colpito dai libici. Stanno tutti bene i sei uomini a bordo

E' rientrato nel porto di Mazara del Vallo, scortato da una motovedetta della guardia costiera, il peschereccio "Aliseo", con sette uomini d'equipaggio compreso il comandante Giuseppe Giacalone, rimasto lievemente ferito dai colpi d'arma da fuoco sparati da una motovedetta militare libica. L'incidente è avvenuto due giorni fa a nord della costa di Tripoli, in acque internazionali anche se all'interno della Zona di protezione pesca libica.



Il racconto del pescatore di gamberi rossi ferito dai libici

Il gambero rosso è una "signorina elegante" che ti trascina in mare per giorni e giorni, ma corteggiarla può costare ormai la pelle. Il giorno dopo il mitragliamento dei tre pescherecci italiani al largo della Libia e del ferimento di un marinaio, quella di cui l'AGI parla con Domenico Asaro, armatore e comandante a Mazara del Vallo, è - usiamo le sue parole - la "storia infinita" della corsa all'oro rosso dei pescatori. "Dopo aver finito la terza media, figlio di pescatore e orgoglioso del mestiere che faceva mio padre - racconta - volevo percorrere la sua stessa strada. Ci sono riuscito. Ma la mia vita di pescatore non è stata semplice, perché nell'arco di 39 anni di mare ho subito cinque sequestri e un mitragliamento". Lo sguardo di Asaro si allunga sul mare e sul proprio passato, esposto a chi lo ascolta con la foga di un veterano di guerra. Fu vittima di un sequestro molto famoso, avvenuto 25 anni fa: "Il 22 marzo 1996 - ricorda - fui preso con tutto il peschereccio, l'Osiride: finì con sei mesi di galera, tutto il pesce confiscato e nave requisita, pur avendo pagato una multa. A quel sequestro è seguita la morte di mio padre, per la pena nel cuore: per lui il peschereccio era



come un figlio. Il comandante ero io, e forse mio padre sarebbe ancora vivo se io non fossi stato sequestrato". "Nel 2010, con Luna Rossa, a nord est di Homs - prosegue - una motovedetta libica mi mitragliò, fecero 96 buchi nella nave ma proseguì per la mia strada: "Affondatemi, ma la barca non ve la do", dissi a me stesso, pensando al 1996. Nel 2012 mi sequestrano a Bengasi con il Giulia: 52 giorni di detenzione, sempre segnati dall'assenza del governo italiano". La rabbia contro il governo italiano è forte, almeno quanto la stanchezza di subire continuamente torti. "Mazara ha subito più di 150 sequestri" spiega Asaro. "Anche con i tunisini avevamo problemi, ma si poteva pagare: 50-100 milioni di lire, tante; invece questi, i libici, sparano. E non vogliono solo il gambero rosso; vogliono anche le navi, vogliono tutto. La

pesca del gambero rosso viene fatta a 600 metri di profondità e quella profondità la troviamo a 20-25 miglia: restiamo in acque internazionali, ma la Libia ne ha acquisite arbitrariamente fino a 74. Lo Stato italiano e la Comunità europea, dove sono? E' da 30-40 anni che peschiamo lì, non ci possono dire: 'Andatevene'". "Facciamo un pieno di carburante - spiega Asaro - e stiamo una media di 30-35 giorni in mare. Nei periodi buoni si prendono 300-300 cartoni di gambero di 12 chili ciascuno, e il periodo buono parte ora: da maggio a settembre. Un marittimo nei periodi buoni guadagna 1.800 - 2.000 euro al mese. Negli altri mesi non ci sono guadagni del genere. E' per questo che rischiamo la pelle, per la fame". Non c'è stato un riconoscimento internazionale di questa acquisizione arbitraria libica. "La cosa che ci fa più male - continua Asaro, giunto al porto nuovo di Mazara al mattino, come d'abitudine per gli armatori di qui - è che lo Stato italiano dà a loro aiuti, medicine, autostrade e ferrovie, ma non riesce a far lavorare i nostri pescherecci. Forse perché siamo siciliani, e se fossimo stati vicino Milano o Venezia sarebbe andata diversamente?"

Gubbio: bilancio finale per l'esplosione nella fabbrica di cannabis: due morti e tre feriti



A Gubbio (Perugia) una parte di un edificio è crollata in seguito all'esplosione di un magazzino sottostante. Il bilancio è di due morti, un 20enne e una donna, e tre feriti, uno dei quali in gravi condizioni. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco di Gubbio e del comando provinciale di Perugia. Secondo quanto riferito dai vigili del fuoco si tratterebbe di più esplosioni avvenute in un laboratorio dove viene trattata la cannabis a scopo terapeutico. A seguito di questo è crollato il solaio dell'abitazione sovrastante. Uno dei tre superstiti è stato soccorso sul posto dal personale del 118 e poi trasferito in elicottero al centro grandi ustionati di Cesena. Un altro ferito è invece all'ospedale di Branca. L'indagine è coordinata dal sostituto procuratore di Perugia Gemma Miliani che ha subito disposto il sequestro della palazzina quasi interamente distrutta. Omicidio colposo il reato che sarà probabilmente ipotizzato

nel fascicolo. Le verifiche si stanno concentrando anche sulla regolarità amministrativa dell'attività, per verificare se disponesse di tutte le autorizzazioni necessarie. Dai primi accertamenti è emerso che lo stabile era stato regolarmente affittato. Il laboratorio provvedeva ad abbassare la concentrazione del principio attivo della cannabis per renderla di uso terapeutico e quindi fornirla a un'altra ditta con la quale aveva rapporti. E sotto l'aspetto della normativa degli stupefacenti, è risultato perfettamente in regola. Inizialmente i vigili del fuoco avevano ipotizzato che lo scoppio fosse stato provocato da una fuga di gas che però è risultato non utilizzato nell'attività. L'attenzione si è quindi concentrata su solventi e altre sostanze altamente infiammabili utilizzate per i processi di lavorazione. Alcuni prodotti, in quantità piuttosto ingenti, sono stati trovati anche nel cortile della palazzina.



CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero



Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

Dal Mondo

Razzo cinese in caduta libera, allerta della Protezione Civile per sei Regioni italiana: "State dentro casa"

La caduta di frammenti del razzo spaziale cinese 'Lunga marcia 5B' potrebbe interessare dieci Regioni italiane. Lo ha confermato la Protezione Civile. Si tratta di Umbria, Lazio, Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia e Sardegna. La previsione di rientro sulla Terra è fissata per le ore 2:24 del 9 maggio, con un margine temporale di incertezza di 6 ore. Il consiglio degli esperti è di stare all'interno di edifici. Le previsioni di rientro, rileva la Protezione civile, saranno soggette a continui aggiornamenti perché legate al comportamento dello stesso razzo e agli effetti che la densità atmosferica imprime agli oggetti in caduta, nonché a quelli legati all'attività solare. Nell'intervallo temporale considerato sono tre le traiettorie che potrebbero coinvolgere l'Italia. Il tavolo tecnico - composto da



Asi, da un membro dell'ufficio del Consigliere militare della Presidenza del Consiglio, rappresentati del ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco, della Difesa - Coi, dell'Aeronautica Militare - Isoc e degli Esteri, Enac, Enav, Ispra e la Commissione Speciale di Protezione civile della Conferenza delle Regioni - continuerà, insieme ai rappresentanti

delle Regioni potenzialmente coinvolte, a seguire tutte le operazioni del rientro, fornendo analisi e aggiornamenti sull'evoluzione delle operazioni. Sulla scorta delle informazioni attualmente rese disponibili dalla comunità scientifica - sottolinea la Protezione civile - è possibile fornire alcune indicazioni utili alla popolazione affinché adotti responsabilmente comportamenti di auto protezione: è poco probabile che i frammenti causino il crollo di edifici, che pertanto sono da considerarsi più sicuri rispetto ai luoghi aperti". Si consiglia, comunque, indica il Dipartimento, "di stare lontani dalle finestre e porte vetrate; i frammenti impattando sui tetti degli edifici potrebbero causare danni, perforando i tetti stessi e i solai sottostanti, così determinando anche pericolo per le persone".

Usa, Joe Biden: "La ripresa è più veloce delle attese"

"La ripresa è più veloce delle attese, ma c'è ancora molto da fare". Lo ha detto il presidente degli Stati Uniti, Joe Biden, nonostante i deludenti dati sull'occupazione.

"Sappiamo che la ripresa dell'occupazione non sarà uno sprint ma una maratona. Stiamo venendo fuori da un collasso dell'economia, ma stiamo realizzando un grande sforzo per la ripresa, e il



mio American Rescue Plan è fondamentale", ha aggiunto.

Chernobyl, torna la paura. Riprese le reazioni di fissione nucleare nel reattore esploso 35 anni fa

Nelle masse di uranio sepolte nel reattore numero quattro della centrale nucleare di Chernobyl esploso nel 1986 sono riprese reazioni di fissione nucleare. Gli scienziati di Kiev stanno cercando di capire se queste reazioni si esauriranno da sole o se sarà necessario un intervento per scongiurare un incidente, anche se ovviamente non si parla di conseguenze paragonabili a quello che accadde 35 anni, fa ma di un evento molto più contenuto. "E' come se ci fossero tizzoni in un barbecue", spiega Neil Hyatt, chimico dei materiali nucleari all'Università di Sheffield, in una intervista alla rivista Science. I sensori hanno registrato un numero crescente di neutroni, il segnale di una reazione di fissione nucleare, in arrivo da una delle stanze inaccessibili del reattore, ha spiegato Anatolii Doroshenko, dell'Istituto per i problemi di sicurezza degli impianti nucleari di Kiev. "Ci sono molte incertezze, ma non possiamo escludere la possibilità di un incidente", ha aggiunto il suo collega in Istituto, Maxim Saveliev, precisando che "il conteggio dei neutroni aumenta lentamente". Quando si è sciolto il nucleo del reattore, le barre di uranio usate come combustibile, il loro rivestimento di zirconio, le barre di grafite, e sabbia si sono riversate, come lava. Sono precipitate nella cantina dell'ingresso del reattore dove si sono pietrificate in quello che viene definito Fcm (Fuel containing material) in cui si trovano 170 tonnellate di uranio irradiato. Il 'sarcofago' costruito intorno al reattore un anno dopo l'incidente aveva lasciato passare l'acqua piovana, acqua che rallenta i neutroni e quindi aumenta la probabilità di uno scontro con l'uranio, quindi di generarne altri a catena attraverso la fissione del nucleo dell'uranio. In coincidenza con forti piogge, il contatore dei neutroni segnava picchi, ma poi tornava ai livelli normali. Il nuovo manto avrebbe dovuto proteggere il reattore anche dall'acqua, e così ha fatto. Fino a che in alcuni punti, i neutroni hanno ricominciato a crescere, arrivando quasi a raddoppiare in quattro anni, in corrispondenza della stanza 305/2. L'ipotesi è quella che con l'asciugarsi dell'Fcm, siano più facili gli scontri fra neutroni e atomi di uranio. Se così fosse, la reazione di fissione potrebbe accelerare anche esponenzialmente, arrivando a rilasciare energia nucleare in modo non controllato. Non come quello che è avvenuto nel 1986, sottolineano gli scienziati ucraini. Sarebbe contenuta, ma potrebbe comunque far crollare alcune sezioni non stabili dell'edificio, rilasciando polvere radioattiva nella nuova struttura di protezione.

Sfida navale tra Francia e Gran Bretagna nella Manica

Domina l'ironia, se non peggio, verso la Francia su diverse testate della stampa popolare britannica alla sfida navale lampo consumatasi ieri nella Manica. L'invio dal parte del premier Boris Johnson di due unità da guerra della Royal Navy di fronte a Jersey, dipendenza della Corona di Londra a pochi chilometri dalla Normandia, ha indotto al ritiro una cinquantina di pescherecci francesi che minacciavano il blocco dell'isola sullo sfondo dello scontro fra Londra e Parigi sui diritti di pesca post Brexit in acque britanniche. "La Royal Navy caccia via i pescatori francesi", taglia corto il Sun. "Dopo l'arrivo delle nostre cannoniere a Jersey (a poca di stanza di 69 km dalla cittadina Bretonne di Saint Malò) rincara sarcastico il Daily Mail - i Francesi eseguono la manovra a loro più familiare: Le Grand Surrender (la grande resa)". Mentre Metro gioca con le parole titolando,



invece di 'Smash and Grab' ('toccata e fuga'), "Smash and Crab": in riferimento ai granchi cui i pescatori francesi vorrebbero la pesca nella zona assieme ad aringhe, merluzzi e altro.

Lo stesso Mail riconosce tuttavia come la crisi non sia ancora risolta, in attesa di ulteriori negoziati con Parigi e con Bruxelles sugli accessi nelle acque attorno al Regno e sulla controversa attuazione di questo capitolo dell'accordo sulle relazioni del dopo Brexit con l'Ue. E si domanda se la protesta francese

non possa sfociare ora in un blocco a monte dell'interscambio commerciale di merci attraverso la Manica nel porto di Calais. Nel frattempo la Francia minaccia di bloccare le forniture elettriche all'Isola britannica. Circa il 95% dell'energia elettrica dell'isola proviene infatti dalla Francia attraverso cavi sottomarini. L'escalation, che assume i toni di potenziale intervento militare, ha origine dalla disputa sui diritti di pesca dopo la Brexit.

AGC GreenCom

AGC GreenCom